



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Class 34.43.01 fasc. SS-PNRR: 8.68.4/2021
ex fasc. DG-ABAP_Seerv. V: 209.155.1/2021

Roma, vedi intestazione digitale

M

Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V- Procedure di valutazione VIA e
VAS
va@pec.mite.gov.it

Oggetto: **Progetto:** [ID VIP 7857] Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico, denominato "Soprana", di potenza nominale pari a 19,22 MW, comprensivo delle opere di connessione alla RTN, da ubicarsi nel Comune di Montemilone (PZ) e Venosa (PZ).

Procedimento Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs. 152/2016 e ss.mm.ii.

Proponente: Delta Ariete S.r.l.

Parere tecnico-istruttorio della Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

e.p.c. a

Ufficio di Gabinetto del Ministro della Cultura
udcm@pec.cultura.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC del MASE
compniec@pec.mite.gov.it

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
della Basilicata
sabap-bas@pec.cultura.gov.it

Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della DG ABAP

Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e
architettonico della DG ABAP

Regione Basilicata
Dipartimento Ambiente e energia –
Ufficio compatibilità ambientale
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”. **VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei Beni culturali e del paesaggio” e successive modificazioni e integrazioni;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

VISTO il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, recante “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni recante “*Norme in materia ambientale*”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’allora Direzione generale PBAAC n. 5/2020 del 19/03/2010, “Procedure di competenza della Direzione generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici”, pubblicata sul sito istituzionale all’indirizzo: www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’allora Direzione generale PBAAC n. 6/2020 del 19/03/2010, “Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale”, pubblicata sul sito istituzionale all’indirizzo: www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

VISTA la Legge 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTO che l’allora Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l’architettura e l’arte contemporanee (PBAAC) ha collaborato con l’allora Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.” (Rev. 4 del 03/12/2013 <https://va.mite.gov.it/IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette “Specifiche tecniche”, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell’allora Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all’indirizzo: www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2014, n.83, concernente “*Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo*”, convertito con modificazioni in Legge 29 luglio 2014, n. 106;

VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell’Organismo indipendente di valutazione delle performance, a norma dell’art.16 comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89*” pubblicato sulla G.U.R.I n. 274 del 25 novembre 2014;

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*” registrato alla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

VISTO il decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dall’allora Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”.

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’allora Direzione generale PBAAC n. 3/2016 del 12/01/2016, “Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici”, pubblicata sul sito istituzionale all’indirizzo: www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

VISTO il Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n.44 del 23 gennaio 2016, recante “*Riorganizzazione del ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327,*



della legge 28 dicembre 2015, n. 208”, registrato dalla Corte dei Conti 29 febbraio 2016, n.583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n.59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTO quanto già disciplinato con il D.M. del 23.01.2016, n. 44, “*Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*” che prevede l’istituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, in vigore dall’11.07.2016;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*”. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17/07/2018, prot. n. 22532;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 76, pubblicato sulla G.U. 184 del 07/08/2019, entrato in vigore il 22/08/2019, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO l’articolo 1, comma 16, del Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*” (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, pubblicato nella G.U. ser. Gen. N. 16 del 21 gennaio 2020;

VISTO il decreto ministeriale del Mibact 28 gennaio 2020, n. 21, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;

VISTI gli articoli 2 e 6, comma 1, del decreto legge 1° marzo 2021, n. 22 recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” (pubblicato in G.U.R.I., Serie Generale, n. 51 del 01/03/2021), convertito in legge, con modificazioni (L. n. 55/2021), ai sensi del quale il “Ministero dell’ambiente, della tutela del territorio e del mare” e il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” sono rispettivamente ridenominati: “Ministero della Cultura” e “Ministero della Transizione ecologica”;

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021;

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021, che all’art. 25 comma 1 lettera b) punto 2) ha escluso l’applicazione dell’art. 10-bis della L. 241/1990 per i procedimenti di cui all’art. 6 commi 6, 7 e 9 e all’art. 28 del D. Lgs 152/2006;

CONSIDERATO che, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto-legge n. 77 del 2021 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108) all’art. 25 del D. lgs. N. 152 del 2006, con il nuovo comma 2-*quinquies*, “il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l’autorizzazione di cui



all'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica”, dovendosi qui intendere esteso il riferimento al “competente direttore generale del Ministero della cultura” all'intervenuto competente Direttore Generale della Soprintendenza speciale per il PNRR, come indicato dall'art. 36, comma 2-ter, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

VISTO che il succitato Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021 all'art. 25 comma 1 lettera b) 2) ha escluso dall'applicazione dell'art. 10-bis della L.241/1990 i procedimenti di cui all'art. 6 commi 6, 7 e 9 e all'art. 28 del D.Lgs 152/2006;

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2022, con proiezione triennale 2022-2024, emanato con D.M. rep. n.26 del 21 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 2 febbraio 2022, n. 226;

VISTO l'art. 36, comma 2 ter, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29/06/2022, recante “*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, secondo cui “La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'art. 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrano nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della Cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti”;

CONSIDERATO che, sulla base di tale disposizione, nel procedimento di cui trattasi, per il Ministero della Cultura la competenza è trasferita dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4 c. 2-bis del Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri n.169/2019, come modificato dall'art. 1, c. 1, lett. d, punto 2, lett. b, del D.P.C.M. n. 123/2021 la Soprintendenza Speciale per il PNRR, fino al 31 dicembre 2026 opera presso il Ministero della Cultura quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR.

VISTO il Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 114 del 17 maggio 2022), coordinato con la Legge di conversione 15 luglio 2022, n. 91 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale alla pag. 17), recante: «*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina.*»;

VISTO il decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” con cui il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di “Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica”;

VISTO il Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13 (Gazzetta Ufficiale n.47 del 24-02-2023), recante *Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune.*

PREMESSO che la Società Delta Ariete S.r.l., con nota acquisita al prot. n. 44084 del 31/12/2021 dalla Direzione generale ABAP, ha presentato, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., istanza per il rilascio, nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale, del provvedimento VIA per il “*Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico, denominato "Soprana", di potenza nominale pari a 19,22*”



MW, comprensivo delle opere di connessione alla RTN, da ubicarsi nel Comune di Montemilone (PZ) e Venosa (PZ)'' nonché dei seguenti titoli ambientali:

- autorizzazione riguardante la disciplina degli scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee di cui all'articolo 104 del D.Lgs.152/2006;

CONSIDERATO che l'allora Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) Direzione Generale Valutazioni Ambientali, con nota prot. n.81641 del 30/06/2022, acquisita al prot. DG-ABAP Serv.V n.24728-A del 01/07/2022 ha avviato il procedimento con la comunicazione di cui all'art. 27, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e pubblicato la documentazione presentata dalla Società Delta Ariete S.r.l., per la consultazione sul sito web del MASE: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8576/12646>;

CONSIDERATO che per il Ministero della Cultura, a seguito delle nuove disposizioni normative quali l'art. 36 c. 2-ter del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79 recante «*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*», la competenza è trasferita dalla Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio alla Soprintendenza Speciale per il PNRR;

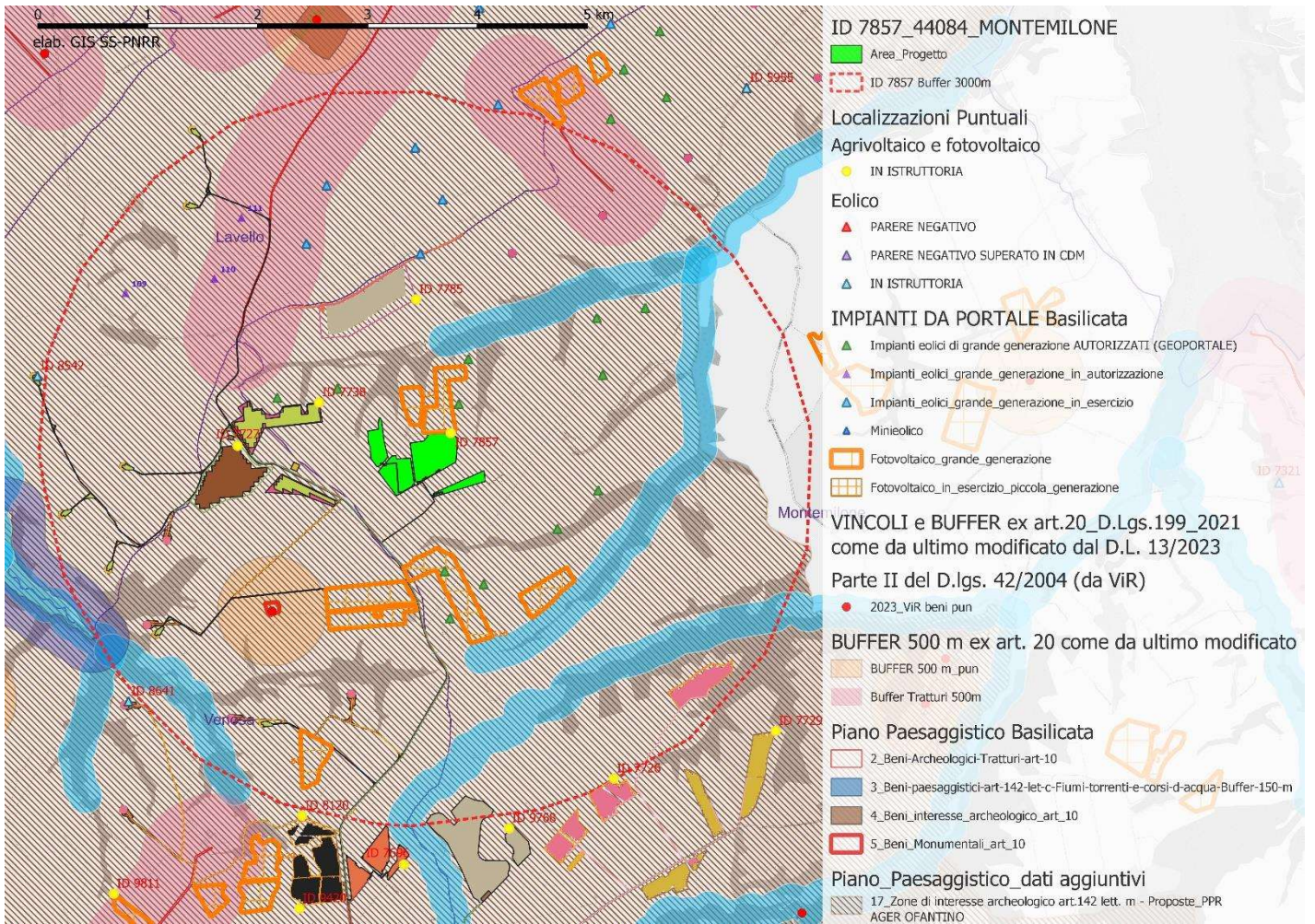
CONSIDERATO che l'allora Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) Direzione Generale Valutazioni Ambientali, verificata la conformità e la completezza della documentazione trasmessa per il rilascio del provvedimento di VIA, con successiva nota prot. 140397 del 10.11.2022 acquisita dalla scrivente SS-PNRR con prot. 5522-A del 10.11.2022 ha comunicato la procedibilità dell'istanza e, ai sensi del comma 6 art. 27 D.Lgs. 152/2006, l'avvio della consultazione pubblica;

CONSIDERATO che la Scrivente Soprintendenza Speciale per il PNRR con nota prot. n. 2562-P del 22/02/2023 ha richiesto il parere endoprocedimentale alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Basilicata, ed i contributi istruttori del Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* e del Servizio III – *Tutela del patrimonio artistico, storico e architettonico* della Direzione generale ABAP;

CONSIDERATO che il MASE con nota prot. 39381 del 15/03/2023, acquisita dalla scrivente con prot. n. 3928-A del 16/03/2023, ha indetto una Conferenza dei Servizi di cui all'art. 27, c.8 del D.Lgs. n. 152/2006 per il giorno 30/03/2023 e che la stessa è stata svolta nella data indicata, come riportato in apposito Verbale di cui alla nota del MASE prot.n.81503 del 19/05/2023, acquisito in pari data da questa SSPNRR con prot. 8595-A;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



Elaborazione su base GIS con rappresentazione di vincoli, buffer, impianti esistenti, autorizzati e in corso di autorizzazione (fonte: SS-PNRR)

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Basilicata, con nota prot. n.10205-P del 06/09/2023, acquisita dalla scrivente con prot. n. 19784-A del 06/09/2023, ha espresso il proprio parere negativo alla realizzazione dell’impianto, le cui valutazioni e motivazioni sono ricomprese nel presente parere di questa Soprintendenza Speciale per il PNRR;

CONSIDERATO il contributo istruttorio del Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico della DG ABAP, 20815 del 19/09/2023;

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel territorio comunale di Montemilone, in località “Valle Castagna”, collocato immediatamente ad Ovest del centro abitato di Montemilone, dal quale dista circa 4,5 Km, che l’impianto ha una estensione complessiva di circa 35,5 ettari, con potenza nominale pari a 20,00 MW, ottenuta mediante l’installazione di moduli fotovoltaici della potenza nominale di 655 Wp (per un totale di 29.354 pannelli, e che l’ipotesi di connessione prevede il collegamento dell’impianto fotovoltaico attraverso un cavidotto interrato, di circa 7,05 Km di lunghezza, che si sviluppa nel territorio di Montemilone e per circa 5 km in quello di Venosa, per collegarsi alla futura stazione TERNA 150 kV, sempre nel territorio del comune di Montemilone;

CONSIDERATO che, come puntualmente rilevato dalla Soprintendenza ABAP della Basilicata, all’interno dell’area oggetto d’intervento sono presenti:

Beni paesaggistici

Presenza di aree vincolate *ope legis* ai sensi dell'articolo 142 del Codice (buffer 50 x H tot ai sensi della Legge Regionale 54/2015):

D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett. c) “I fiumi, I torrenti, i corsi d’acqua iscritti negli elenchi previsti:

- BP142c_586, Vallone Lampegiano e Noci Servale, tutelato ex lege come fiume o torrente, distante 3 km in direzione Ovest;
- BP142c_589, Vallone Chiatraguarnieri, tutelato da Regio Decreto 20/05/1900 n. 2943 in G.U. n.199 del 28/08/1900, distante circa 4,8 km in direzione O;
- BP142c_590, Fosso Cugnariello e Fontana dell'Arena inf. n. 589, tutelato da Regio Decreto 20/05/1900 n. 2943 in G.U. n.199 del 28/08/1900, distante circa 4,7 in direzione O;
- BP142c_587, Vallone Gavitelle Colombano e Mastraddico inf. n. 586, tutelato da Regio Decreto 20/05/1900 n. 2943 in G.U. n.199 del 28/08/1900, distante 2,75 km in direzione SO;
- BP142c_588, Vallone S. Stefano inf. n. 586, tutelato da Regio Decreto 20/05/1900 n. 2943 in G.U. n.199 del 28/08/1900, distante 2,4 km in direzione SO;
- BP142c_585, Vallone delle Castagne o D. Lucito inf. N. 481, tutelato da Regio Decreto 20/05/1900 n. 2943 in G.U. n.199 del 28/08/1900, distante 0,6 km in direzione NE;
- BP142c_584, Vallone Occhiatello dei Briganti e della Castagna inf. N. 580, tutelato ex lege come fiume o torrente, distante 1,2 km in direzione SE;
- BP142c_583, Vallone Cormita inf. N. 581, tutelato da Regio Decreto 20/05/1900 n. 2943 in G.U. n.199 del 28/08/1900, distante 1,75 km in direzione SE;
- BP142c_581, Vallone Esca e S. Nicola inf. N. 580, tutelato ex lege come fiume o torrente, distante 4,1 km in direzione SE;

D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett. g) “i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall’art. 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001,227”:

- BP142g_006, Boschi di pini mediterranei;
- BP142g_008, Formazioni igrofile;
- BP142g_004, Querceti mesofili e meso-termofili;
- BP142g_010, Formazioni arbustive termomediterranee;

D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett. m) “le zone di interesse archeologico”:

- BP142m_037, POSTA SCIOSCIA, comune di Lavello (PZ), aree archeologiche tutelate per decreto, distante 3,2 km in direzione Nord;

Beni architettonici

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art.10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:

- BCM_146d, comune di Lavello, Masseria Iannuzzo, F. 60; P. 174, 175, 176, 177, 191, 192, 193, 194, tutelato da D.M. del 08/10/1992, art. 10 D.lgs 42/2004, distante 4,8 km in direzione O;
- BCM_479d, comune Venosa, Masseria Saraceno - Quaranta" (ex La Caccia), F. 2; P. 7 (fabbricato - masseria) tutelato da D.M. del 08/02/1997, art. 10 D.lgs 42/2004, distante 4,2 km in direzione O;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

- BCM_475d, comune Venosa, Masseria Casone (ex Il Casone), F. 4; P. 2 (fabbricato), tutelato da D.M. del 08/10/1992, art. 10 D.lgs 42/2004, distante 1,4 km in direzione SO.

Beni archeologici

Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del CBCP (art.10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate del progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:

- BCA_037d, POSTA SCIOSCIA, comune di Lavello (PZ), D.M. 29.03.77, D. Lgs.42/2004 Artt. 10-13, distante 3,2 km in direzione N;
- Nell'areale oggetto di esame ricadono i seguenti tratturi vincolati ai sensi del D.M. 22.12.1983:
- BCT_255, comune di Lavello, nr 011 -PZ Regio tratturello Stornara-Montemilone, D.M. del 22/12/1983, artt.10 e 13 D.lgs 42/2004, distante 4,35 km in direzione N;
- BCT_426, comune di Lavello, nr 012 -PZ Regio tratturello Lavello-Minervino, D.M. del 22/12/1983, artt.10 e 13 D.lgs 42/2004, distante 3,9 km in direzione NO;
- BCT_254, comune di Lavello, nr 014 -PZ Regio tratturello Stornara-Montemilone, D.M. del 22/12/1983, artt.10 e 13 D.lgs 42/2004, distante 1,2 km in direzione NO;
- BCT_427, comune di Lavello, nr 009 -PZ Regio tratturello Venosa-Ofanto, D.M. del 22/12/1983 artt.10 e 13 D.lgs 42/2004, distante 4,3 km in direzione NO;
- BCT_253, comune di Montemilone, nr 020 -PZ Regio tratturello Stornara-Montemilone, D.M. del 22/12/1983, artt.10 e 13 D.lgs 42/2004, distante 2,6 km in direzione NO;
- BCT_421, comune di Venosa, nr 023 -PZ Regio tratturello Venosa-Ofanto, D.M. del 22/12/1983, artt.10 e 13 D.lgs 42/2004, distante 3,57 km in direzione SO;
- BCT_233 / BCT_241/ BCT_252, comune di Venosa, nr 018/ 019/ 022 -PZ Regio tratturo Melfi-Castellaneta, D.M. del 22/12/1983, artt.10 e 13 D.lgs 42/2004, distante 600 m della futura Stazione Utente.

CONSIDERATO che, con riferimento a vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici e/o di beni archeologici:

- Il progetto è sottoposto alle fasce di rispetto previste dalla L. R. 54/2015.
- l'area d'impianto e le relative opere di connessione ricadono all'interno di "aree e siti non idonei" intesi come contesti di giacenza storicamente rilevante, interessati da intensa occupazione protostorica, secondo forme che dal punto di vista insediativo è possibile ripercorrere fino all'età medievale, sulla base di evidenze note, le lame e le gravine presenti nell'area costituiscono aree ad alto potenziale archeologico (punto 1.3 dell'Allegato A della Legge Regionale 54/2015);

CONSIDERATO che dall'analisi della documentazione progettuale depositata sul portale web del MASE risultano assenti fotosimulazioni che possano restituire la potenziale visibilità dell'impianto dai principali beni culturali e paesaggistici presenti nell'intorno dell'impianto;

CONSIDERATO che ai fini della valutazione degli impatti cumulativi, si registra la presenza dei seguenti impianti tra quelli esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione all'interno di un areale di circa 5 Km di raggio dall'impianto in oggetto:

Impianti fotovoltaici e agrivoltaici in corso di istruttoria:

- ID VIP 7726: impianto agrovoltaiico, denominato "Perillocal", della potenza nominale pari a 19,88 MW, localizzato nel Comune di Montemilone, in località Perillo Quaglietta, avente estensione di circa 37,34 Ha. Presentazione istanza: 29/11/2021. Società proponente: Ambra Solare 27 S.r.l.;



MINISTERO
DELLA
CULTURA
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

- ID VIP 7729: impianto agrovoltaiico, denominato “Perillopuc”, della potenza pari a 19,98 MW, ubicato nel Comune di Montemilone, in località Masseria Perillo Quaglietta, con sistema di accumulo da 10 MW, avente estensione di circa 27 Ha. Presentazione istanza: 06/12/2021. Società proponente: Ambra Solare 24 S.r.l.;
- ID VIP 7786: progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico, denominato "Perillo Quaglietta", della potenza nominale di 19.95 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel territorio del Comune di Montemilone (PZ). Società proponente Perillo Quaglietta;
- ID VIP 9768: impianto fotovoltaico, della potenza nominale pari a 19,92 MW, con annesso sistema di accumulo di 10 MW, ubicato nel Comune di Montemilone, in località “Perillo”. Presentazione istanza: 14/04/2023. Società proponente: Sinergia GP21 S.r.l.;
- ID VIP 7740: progetto impianto agrovoltaiico da ubicare nel comune di Montemilone (PZ) in località "Masseria Perillo Soprano", potenza nominale pari a 18.8727 MW. Presentazione istanza: 03/12/2021. Società proponente: Ambra Solare 35 S.r.l.;
- ID VIP 7745: impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 18.1071 e delle opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN - Denominazione Impianto "PZMOVE1", da realizzarsi nei comuni di Montemilone e Venosa (PZ). Presentazione istanza:09/12/2021. Società proponente: Montemilonesun2 S.r.l.;
- ID VIP 7696: impianto agrovoltaiico di produzione di energia da fonte solare denominato "Strecaprete" di potenza nominale pari a 15,0 MVA e potenza installata pari a 16,396 MW da realizzare nei comuni di Venosa (PZ) e Montemilone (PZ).Presentazione istanza: 06/12/2021. Società proponente: Stern PV 5 S.r.l.;
- ID VIP 9420: impianto agrivoltaiico di potenza pari a 19.996,20 KWp sito nel territorio comunale di Venosa (PZ) in località Boreano e delle annesse opere di connessione a 36KV ricadenti nei territori di Venosa (PZ) e Montemilone (PZ) denominato “Agrivoltaiico Venosa Boreano” Presentazione istanza: 28/12/2023. Società proponente: Edison Rinnovabili S.p.A..
- ID VIP 8120: impianto agrovoltaiico e delle relative opere connesse, di potenza pari a 19,49115 MW AC in località Boreano nel comune di Venosa PZ. Presentazione istanza: 09/02/2022. Società proponente: Metka Egn Renewables Development Italy S.r.l.
- ID VIP 9811: impianto agrivoltaiico di potenza nominale pari a 18,047 MW denominato “Venosa 2” da realizzarsi nel comune di Venosa in c.da Boreano. Presentazione istanza: 21/04/2023. Società proponente: Venosa Solar S.r.l..
- ID VIP 7727: impianto Agrivoltaiico delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, denominato FORESTELLA LAVALLE, da realizzarsi in agro del Comune di Venosa (PZ) e di Montemilone (PZ) di potenza pari a 19,96 MWp. Presentazione istanza: 06/12/2021. Società proponente: Ambra Solare 19 S.r.l..
- ID VIP 7738: impianto Agrivoltaiico delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, denominato “Forestellla Carretta”, da realizzarsi in agro del Comune di Venosa (PZ) e di Montemilone (PZ) di potenza pari a 19,96 MWp. Presentazione istanza: 06/12/2021. Società proponente: Ambra Solare 23 S.r.l..
- ID VIP 7785: mpianto agrivoltaiico e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi in agro di Grottole (MT), denominato "Solagna Soprana" ed avente potenza nominale pari a 19,9584 MWp. Presentazione istanza: 31/08/2022. Società proponente: Marmaria Solare 9 S.r.l..

Nello stesso areale sono inoltre riportati sul geoportale web Gis RSDI della Regione Basilicata ulteriori 10 impianti fotovoltaici di grande generazione, identificati su web Gis (all’indirizzo: <https://rsdi.regione.basilicata.it/viewGis/?project=5FCEE499-0BEB-FA86-7561-43913D3D1B65> con i numeri 8, 9, 76, 81, 103, 114, 116, 120, 126, 137;

Impianti eolici esistenti (dal portale RSDI della Regione Basilicata):

- Impianto n°3 nel comune di Lavello (n°12 aerogeneratori). Potenza complessiva 39,6 MW, a circa 6 Km a nord dall'area di impianto;

Impianti eolici autorizzati (alcuni dati sono stati estrapolati dal portale RSDI della Regione Basilicata)

- Impianto n. 52 nel comune di Montemilone (n. 05 aerogeneratori). Potenza complessiva 18MW, a circa 5,5 Km verso sud est dall'area di impianto;
- Impianto n. 56 nel comune di Montemilone (n. 17 aerogeneratori). Potenza complessiva 60MW, a circa 2,5 Km verso nord ovest dall'area di impianto;
- Parco eolico proposto dalla società COGEIN ENERGY S.r.l., localizzato in Venosa, in località Boreano; istanza di PAUR presentata in data 07/08/2020, a circa 3,7 Km verso ovest.

Impianti eolici in corso di istruttoria:

- Impianto proposto dalla società GR Value Development S.r.l., localizzato in Venosa e Montemilone, denominato "Tre Mani", composto da n°6 turbine, per una potenza complessiva pari a 33,6 MW; codice pratica ID_VIP: 5552, istanza di VIA presentata in data 07/09/2020;
- Impianto proposto dalla società WINDERG S.r.l., localizzato nel Comune di Montemilone; istanza di PAUR presentata in data 06/07/2020 e 20/07/2020;
- Parco eolico proposto dalla società MILLEK S.r.l., localizzato nel Comune di Montemilone, composto da n°7 turbine, per una potenza complessiva pari a 42,7 MW; codice pratica ID_VIP: 5734, istanza di VIA presentata in data 16/12/2020;
- Impianto proposto dalla società NAUSICAA S.r.l. S.r.l., localizzato nei Comuni di Montemilone e Venosa, denominato "Impianto Gaudiano", composto da n°11 turbine, per una potenza complessiva pari a 72,6 MW; codice pratica ID_VIP: 6033, istanza di VIA presentata in data 08/04/2021;
- Impianto proposto dalla società MILLEK S.r.l., localizzato nei Comuni di Montemilone e Venosa, in località Perillo Soprano, costituito da n°10 turbine; codice pratica ID_VIP 5579, istanza di VIA del 23/09/2020;
- Impianto proposto dalla società Crono Rinnovabili S.r.l., localizzato nel Comune di Montemilone, denominato "Serra Longa", costituito da n°11 turbine, per una potenza complessiva pari a 61,6 MW; codice pratica ID_VIP 7321, istanza di VIA del 11/08/2021;
- Impianto proposto dalla società Enel Green Power Solar Energy S.r.l., localizzato nel Comune di Montemilone e denominato "Montemilone Wind", composto da n°11 turbine, per una potenza complessiva pari a 66 MW; codice pratica ID_VIP 8092; istanza di VIA del 28/01/2022;
- Impianto proposto dalla società Renexia S.r.l., localizzato nel Comune di Montemilone e denominato "Carpiniello", composto da n°9 turbine, per una potenza complessiva pari a 55,80 MW; codice pratica ID_VIP 8641; istanza di VIA del 09/06/2022;
- impianto proposto dalla società Giglio Energy S.r.l. costituito da 10 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 4,5 MW, per una potenza complessiva di 45 MW, ubicati in agro dei Comuni di Lavello (PZ) e Montemilone (PZ), e delle relative opere di connessione per il collegamento alla RTN mediante la realizzazione di una nuova sottostazione utente MT/AT, da realizzarsi nel Comune di Montemilone (PZ). codice pratica ID_VIP 5955; istanza di VIA del 12/03/2021;
- impianto proposto dalla società Abei Energy Green Italy II S.r.l. denominato "CE Montemilone" costituito da 8 turbine con una potenza complessiva di 48 MW e relative opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nel comune di Lavello, Venosa e Montemilone (PZ); codice pratica ID_VIP 8542; istanza di VIA del 27/05/2022.



3. Santuario della Gloriosa o della Madonna del Bosco, posto su un colle (circa 400 m s.l.m.), sull'antica grotta dell'oratorio del Casale di San Lorenzo, può essere considerato una dei primi santuari sorti in Basilicata, per volere dei monaci basiliani nel XII secolo d.C. Esso è posizionato a circa 1 Km verso sud est dall'area di impianto e da esso si snoda un percorso ciclabile attraverso i boschi (aree tutelate);
4. Chiesa dell'Immacolata Concezione (XIX secolo), in via XXIV Maggio, nel centro storico di Montemilone;
5. Ex Chiesa del Purgatorio (XVI secolo), in parte oggi Chiesa dell'Assunta (XVII secolo), in via Strada provinciale Montemilone-Venosa, nel centro storico di Montemilone;
6. Torre dell'Orologio, nella piazza antistante il vecchio Palazzo Comunale, edificio del XIX secolo, ad opera dell'Ing. Pomodoro di Molfetta, raro esempio nel territorio di architettura civile di fine secolo;
7. Borgo Antico, situato al di sotto della Chiesa Madre, è il rione più antico del paese;
8. Piazza Emigranti, su cui affaccia la Chiesa Madre, con il murales "Il ritorno di Giustino", dipinto dal pittore rionerese Giovanni Brenna;
9. Il centro storico di Montemilone, distante circa 4 Km in direzione nord-est dall'area di impianto;
10. Edifici rurali presenti nel territorio circostante, quali masserie e casolari, con pregevoli linee architettoniche, non vincolati, ma appartenenti al ricco patrimonio storico ed etnoantropologico del territorio;

CONSIDERATO che per quel che concerne la compatibilità dell'intervento con il contesto archeologico e in particolare con i beni archeologici tutelati o vincolati presenti nell'area o nelle immediate vicinanze, si registra l'altissimo potenziale archeologico del comprensorio nel quale si inseriscono le opere, così come definito dalla localizzazione di numerosi siti individuati nel corso delle diverse indagini di topografia antica che hanno interessato l'agro venusino, e dalla presenza di elementi di sopravvivenza di viabilità antica noti in bibliografia e in parte ricalcati dai tratturi oggetto di specifiche disposizioni di tutela;

CONSIDERATO che, sebbene l'impianto non presenti interferenze dirette con beni paesaggistici tutelati, esso è sito a circa 4,3 km dal centro storico di Montemilone, dunque all'interno del buffer di 5 km previsto per le zone A dei centri storici dalla L.R. 54/2015 (allegato A, Aree e siti non idonei, 1. Aree sottoposte a tutela del paesaggio, 1.4 Beni paesaggistici) collocandosi dunque in un'area considerata **non idonea** all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili;

CONSIDERATO che l'impianto in progetto si collocherebbe a una distanza di circa 1,4 km dalla **Masseria Casone**, tutelata ai sensi del D.M. del 08/10/1992, art. 10 D.lgs 42/2004, sito da cui l'impianto risulterebbe totalmente visibile, alterando il contesto paesaggistico di pertinenza di questo notevole esempio di architettura rurale nobiliare;

CONSIDERATO che a circa 600 m dalla SSE corre il Regio Tratturo Melfi-Castellaneta, una delle più importanti arterie di connessione della regione, che attraversava la zona vulture-ofantina come percorso della transumanza e che probabilmente ricalca in parte il percorso dell'antica Via Appia;

CONSIDERATO che in prossimità dell'area di progetto e nell'area vasta sono state presentate numerose richieste per la realizzazione di ulteriori impianti fotovoltaici ed eolici, e la sommatoria degli impatti generati da tutti gli impianti esistenti, autorizzati e in corso di istruttoria (alcuni con annessi sistemi di accumulo) produrrebbe una insostenibile ed incongruente modificazione e frammentazione del paesaggio agrario;

CONSIDERATO che dalla analisi del cumulo degli impianti esistenti, autorizzati e in corso di istruttoria estesa ad un areale di circa 5 Km di raggio, nella sola porzione occidentale del territorio comunale di Montemilone si raggiungono circa 430 ettari di "suolo consumato" dagli impianti fotovoltaici;



CONSIDERATO che in particolare in adiacenza all'impianto in valutazione risulta già autorizzato un impianto fotovoltaico di superficie consistente (n. 137), nelle immediate vicinanze risulta autorizzato un impianto fotovoltaico di superficie maggiore (n.116) e risultano in valutazione di impatto ambientale altri tre impianti fotovoltaici ID 7738, 7785 e 7727;

CONSIDERATO che in particolare che nell'area buffer di 3 km si contano un totale di 32 aerogeneratori, tra impianti esistenti, autorizzati, in corso di autorizzazione o di valutazione di impatto ambientale;

CONSIDERATO quindi il rilevante effetto cumulo che si produrrebbe a seguito della potenziale realizzazione di tali impianti, sotto l'aspetto paesaggistico;

CONSIDERATO che nella relazione archeologica sono segnalati numerosi siti di interesse archeologico - noti da bibliografia e dati d'archivio - sulle aree circostanti quelle interessate dal progetto di impianto fotovoltaico, ed è emerso un **rischio archeologico medio** per alcuni tratti del tracciato di cavidotto in progetto: in loc. Pezza di S. Rocco, dove le ricognizioni di superficie hanno confermato quanto già noto in bibliografia (*Ager Venusinus I*, n. 125); in toponimo *I Perazzi*, dove la visibilità al suolo non era ottimale e si segnala la vicinanza a siti noti in bibliografia (*Ager Venusinus I*, nn. 193-194). Tale valutazione si basa solo parzialmente su considerazioni di carattere topografico, non approfondendo il rapporto spaziale tra i diversi siti e la viabilità storica. A tal proposito, non è da escludere che la Strada Provinciale 18 *Ofantina* – lungo la quale è prevista la realizzazione di quasi l'intero tracciato di cavidotto –, che compare nelle mappe del catasto di impianto come *Strada Provinciale Venosa Cerignola detta delle Terrenere*, costituisca la sopravvivenza di più antichi tracciati viari.

CONSIDERATO che il contributo del Servizio II della DG ABAP si è espresso nei seguenti termini:

(...)

Ciò considerato, per quanto di competenza, questo Servizio concorda con la Soprintendenza nell'esprimere parere negativo alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale sull'opera in progetto, per tutte le ragioni e le considerazioni esposte dalla stessa Soprintendenza nel parere endoprocedimentale citato in premessa e sopra sintetizzate.

Si precisa che, nonostante sia stato ritenuto opportuno non attivare nell'immediato la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico a fronte della valutazione complessiva negativa degli impatti delle opere in parola sul patrimonio culturale e sul paesaggio e non per l'insussistenza di rischio di possibili interferenze con le stratigrafie archeologiche, peraltro da rivalutarsi almeno a grado medio in relazione a tutti gli interventi previsti, il progetto rimane in ogni caso soggetto alla medesima procedura. Pertanto, in caso di realizzazione dell'opera, dovranno comunque essere effettuate indagini preventive ai sensi dell'art. 41, c. 4, da espletare entro la data prevista per l'avvio dei lavori (D.Lgs. n. 36/2023, All. I.8, art. 1, c. 10).

Al riguardo, si rammenta che il rinvenimento di resti archeologici nel corso delle indagini potrà imporre – qualora necessario alla tutela delle emergenze e in riferimento alla specificità delle stesse – ulteriori approfondimenti di indagine oltre che modifiche, anche sostanziali, del progetto ovvero la parziale o completa irrealizzabilità dell'intervento, nel rispetto di quanto previsto dal combinato disposto dall'art. 41, co. 4 e dall'Allegato I.8, punto 9 del D.Lgs. n. 36/2023 e disciplinato dal punto 8.2 delle Linee Guida. “

RICHIAMATO il D.M. 10.09.2010 recante *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*, emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con l'allora Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con l'allora Ministero per i beni e le attività Culturali, e che le suddette Linee guida sono state redatte al fine di *facilitare un contemperamento fra le esigenze di sviluppo economico e sociale con quelle di tutela dell'ambiente e di conservazione delle risorse naturali e culturali nelle attività regionali di programmazione ed amministrative*; e che dichiarano l'esigenza di *salvaguardare i valori espressi dal paesaggio e direttamente tutelati dall'art. 9, comma 2, della Costituzione, nell'ambito dei principi fondamentali e dalla citata Convenzione europea del paesaggio*;



RICHIAMATO che il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e Clima (PNIEC), all'attuazione del quale il progetto si propone di contribuire, stabilisce che *“si presterà la dovuta attenzione per assicurare la compatibilità tra gli obiettivi energetici e climatici e gli obiettivi di tutela del paesaggio e che si intendono adottare, obiettivi e misure che riducano i potenziali impatti negativi della trasformazione energetica su altri obiettivi parimenti rilevanti, quali la qualità dell'aria e dei corpi idrici, il contenimento del consumo di suolo e la tutela del paesaggio;*

RICHIAMATO quanto evidenziato nel documento interministeriale relativo alla Strategia Energetica Nazionale (SEN 2017, MATTM e MiSE) del 10 novembre 2017, in particolare Messaggio dei Ministri *“...Di grande rilievo per il nostro Paese è la questione della compatibilità tra obiettivi energetici ed esigenze di tutela del paesaggio. Si tratta di un tema che riguarda soprattutto le fonti rinnovabili con maggiore potenziale residuo sfruttabile, cioè eolico e fotovoltaico. Poiché siamo convinti che la tutela del paesaggio sia un valore irrinunciabile, sarà data priorità all'uso di aree industriali dismesse, capannoni o tetti, oltre che ai recuperi di efficienza degli impianti esistenti. Tuttavia, queste opzioni non sono sufficienti per gli obiettivi perseguiti. Dunque proponiamo di procedere, con Regioni e amministrazioni che tutelano il paesaggio, alla individuazione di aree, non altrimenti valorizzabili, da destinare alla produzione energetica”* (cfr. Messaggio dei Ministri, SEN 2017);

RICHIAMATO che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito della Misura M1.C3 – Turismo e cultura”, prevede tra gli investimenti del secondo ambito “2. La Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale”, l'investimento 2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, e che tra le priorità stabilite da questo Ministero della cultura nell'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2021 e per il triennio 2021-2023 si individua, proprio in attuazione del PNRR e tra le linee strategiche e programmatiche dell'attività di questo Ministero la **“Rigenerazione culturale dei siti minori, delle aree rurali e delle periferie urbane” mediante azioni rivolte anche alla protezione e valorizzazione dell'architettura rurale e del paesaggio;**

RICHIAMATO che con riguardo all'uso delle aree agricole per la localizzazione di impianti FER, la Strategia nazionale per la biodiversità 2030 (SNB) nell'ambito dell'Azione B13.3 “Adottare pratiche sostenibili di gestione del suolo”, Sotto-Azione B13.3.g), ha espresso la necessità di *“Definire linee guida e criteri per la progettazione e localizzazione di impianti fotovoltaici e agri-fotovoltaici sui terreni agricoli al fine di garantire la tutela della biodiversità e il mantenimento delle produzioni agricole limitando il cambiamento dell'uso del suolo”;* e che come azione ai fini della transizione ecologica, tra le altre, ha evidenziato l'importanza di *“promuovere la diffusione di soluzioni vantaggiose per la produzione di energia (win-win solution) dando priorità alle energie rinnovabili ad impatto zero sulla biodiversità, quali ad es. impianti solari sui “tetti”;*

RICHIAMATO che relativamente agli impatti sul consumo di suolo determinati da impianti FER, il Rapporto 2022 sul Consumo di suolo del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, costituito da ISPRA e dalle ARPA regionali (cfr. Report SNPA n. 32/202, pagg. 206 e 207) ha stimato la disponibilità delle superfici di copertura e il loro potenziale impiego per la posa di impianti fotovoltaici concludendo che *“sfruttando gli edifici disponibili, ci sarebbe posto per una potenza fotovoltaica compresa fra 70 e 92 GW, un quantitativo sufficiente a coprire l'aumento di energia rinnovabile complessiva previsto dal Piano per la Transizione Ecologica al 2030”;*

ESAMINATA tutta la documentazione di progetto e la documentazione integrativa trasmessa dalla Società proponente nel corso dell'intero iter del procedimento istruttorio, come pubblicata sul portale valutazioni ambientali del MASE;

RITENUTO di condividere le motivazioni espresse della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata nel proprio parere negativo per le motivazioni di contenuto ivi contenute, nonché il contributo istruttorio del Servizio II della DG ABAP per gli aspetti di competenza;



CONSIDERATO che il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021, all'art. 25 comma 1 lettera b) punto 2), apportando modifiche all'art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ha escluso, per i procedimenti di cui ai commi 6, 7 e 9 del medesimo articolo e all'art. 28, l'applicazione dell'art. 10-*bis* della L. 7 agosto 1990, n. 241;

**QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
ESPRIME PARERE NEGATIVO**

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Delta Ariete S.r.l. per il "Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico, denominato "Soprana", di potenza nominale pari a 19,22 MW, comprensivo delle opere di connessione alla RTN, da ubicarsi nel Comune di Montemilone (PZ) e Venosa (PZ)".

Per quanto attiene gli aspetti archeologici, in caso di realizzazione dell'opera, dovranno comunque essere effettuate indagini preventive ai sensi dell'art. 41, c. 4, da espletare entro la data prevista per l'avvio dei lavori (D.Lgs. n. 36/2023, All. I.8, art. 1, c. 10).

Al riguardo, si rammenta che il rinvenimento di resti archeologici nel corso delle indagini potrà imporre – qualora necessario alla tutela delle emergenze e in riferimento alla specificità delle stesse – ulteriori approfondimenti di indagine oltre che modifiche, anche sostanziali, del progetto ovvero la parziale o completa irrealizzabilità dell'intervento, nel rispetto di quanto previsto dal combinato disposto dall'art. 41, co. 4 e dall'Allegato I.8, punto 9 del D.Lgs. n. 36/2023 e disciplinato dal punto 8.2 delle Linee Guida.

Il Responsabile del Procedimento 
U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri
(tel. 06/6723.4831 – francesco.eleuteri@cultura.gov.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP
arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

Per Il SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR
dott. Luigi LA ROCCA
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DELEGATO
arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA
(delega nota prot.n.0032217 del 27 settembre 2023)

Firmato digitalmente da
Rocco Rosario Tramutola

CN = Tramutola Rocco Rosario
O = Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo
C = IT